

Un «outsider» alla ribalta della Tirreno-Adriatico

Sprint di Algeri a Paglieta
Baronchelli sempre «leader»

Il «foto-finish» relega Beccia, Saronni, De Vlaeminck e Moser alle piazze d'onore - Oggi tappa a Montegiorgio: nell'impegnativo tratto conclusivo chi lancerà la sfida al capoclassifica?

DALL'INVIATO

PAGLIETA - I pezzi grossi non hanno sparato a seconda tappa della Tirreno-Adriatico è più fumo che arrostito. Su questo cocuzzolo Vittorio Algeri, il più recente premio Beccia in una disputa che richiede il foto-finish: la volata è in cima al paese, la linea bianca, non mpo una curva e Beccia che aveva attaccato quando mancavano un paio di chilometri, è convinto di andare sul podio. «Ho vinto io, se sei onesto devi ammetterlo», dice ad Algeri, e costui ammette: «Sì, hai vinto tu...».



PAGLIETA - L'arrivo di Vittorio Algeri, a sinistra, e Baronchelli con la maglia di leader sul podio.



La classifica non è proprio quella di cui si parla. Innamorato non è proprio quello di cui si parla. Innamorato non è proprio quello di cui si parla. Innamorato non è proprio quello di cui si parla.

il campionato di basket
Uno strepitoso Wells trascina la Sinudyne

Dell'americano di colore i punti e i suggerimenti per battere la Gabetti: 102-91

SINUDYNE: Valentini (8), Gotti, Wells (25), Martini, Villalta (21), Generali (8), Tombolato (14), Geronzi, Di Grazia, Bertolotti (30).
GABETTI: Innocentini; Batton (24), Recalcati (8), Neumann (16), Della Fiori (17), Tombolato, Casarini, Riva, Marzorati (14), Bariviera (12).

Billy e Perugina accendono il torneo

La Sinudyne si aggiudica lo scontro diretto con la Gabetti e praticamente costringe i canturini a riporre nel dimenticatoio le ambizioni di arrivare al secondo posto della prima fase.
Dopo il successo di Montegiorgio, la Sinudyne ha preso il meglio e da allora il meglio di rilanciare due squadre del calibro di Perugina e Antonini, abili una volta tanto a sfruttare adeguatamente i passi falsi di Chiamarini, Xerox e Arrigoni.

Solo Malinowski rispetta il pronostico vincendo a Firenze

Zarcone detronizza Fava nel cross delle sorprese

Il campione uscente si è ritirato e lo stesso ha fatto la Dorio, lasciando via libera a Margherita Gargano - Belle prove dei giovani Mei e Antiga

DALL'INVIATO

FIRENZE - Campionati italiani di corsa campestre all'insegna del brivido e della sorpresa. Brivido perché ogni volta che i pazienti giudici tentavano di incanalare alla partenza i foltoissimi gruppi in lizza per le varie categorie (i seniores, per esempio, erano più di quattrocento) c'era da temere che gli atleti si accasciarono i chiodi delle scarpe sui piedi e sulle caviglie si scambiassero dolente gomitole. Sorpresa perché i favoriti delle due gare principali, Gabriella Dorio e Franco Fava, si sono ritirati. Gabriella, immusonita e sull'orlo del pianto, non ha voluto spiegare il perché. Franco, sempre gentile e sorridente, anche se aveva poca voglia di ridere - ha scosso la testa, sconsigliato, dicendo: «Non andavo proprio». E questo è davvero un mistero perché avevamo parlato col piccolo cicciolo la sera della vigilia ed era un'immagine della salute. Allegro e contento, Franco Fava assaporava già la sesta vittoria consecutiva nel campionato italiano di cross anche se ritenuta il polacco Bronislav Malinowski difficilmente battibile. Ma, come sapete, si poteva scendere dal podio e piazzandosi al secondo posto alle spalle di uno straniero. La cosa, per esempio,

è riuscita al palermitano Luigi Zarcone, ottimo secondo dietro all'invincibile Malinowski.
E' stata la festa dei siciliani: Margherita Gargano ha vinto il titolo femminile e Zarcone quello maschile. Margherita non ride quasi mai. Ha un viso lungo e triste ed è piccola con lunghe gambe agili e forti. Margherita aveva vinto il suo primo titolo di cross nel '75, a San Martino Buonalbergo. Ieri, approfittando della crisi di Gabriella Dorio (una ragazza piena di talento che ama, ogni tanto, fare i capricci), ha raddoppiato quell'antica vittoria. E sorrideva, d'una allegria limpida che le illuminava il volto scuro.

La corsa campestre è un coro all'aria aperta. Talvolta lo accompagna la pioggia, altre volte «canta» nel sole. Si avvia il coro che si è esibito all'ippodromo Visarino, alle Cascine, era immenso: 1623 interpreti di otto categorie. Il gruppo più folto era quello dei seniores con due solisti, Bronislav Malinowski e Luigi Zarcone, che a un giro dal termine hanno abbandonato in folta compagnia preferendo «cantare» da soli nel prato verde pallido di un ippodromo stupendo.

Una bella festa, per conclusione di un qualche anno, quella di certe partenze thrilling che in futuro bisognerà evitare.
Remo Musumeci
CLASSIFICA
1. Bronislav Malinowski (Polonia); 2. Luigi Zarcone (CUS Palermo, campione d'Italia a 13"); 3. Ewan Robertson (Nuova Zelanda); 4. Jerry Kowol (Polonia); 5. Claudio Solone (Carabinieri Bologna); 6. Alan Thurlow (Nuova Zelanda); 7. Brian Jones (Nuova Zelanda); 8. Kevin Ryan (Nuova Zelanda); 9. Mauro Paparozza (Foreste Rieti); 10. Luigi Lauro (Carabinieri Bologna).

arrivato un altro «grande» del basket.
Ma veniamo alla partita. I canturini avevano cominciato con la giusta ingranata piazzando subito un otto a due. I bolognesi incassavano ma non si scomponevano. Nel giro di dieci minuti raggiungevano il pareggio e da allora, tranne una breve pausa nel secondo tempo, hanno tenuto in pugno l'incontro con distacchi che si alternavano dai cinque ai dieci punti. Dei virtuosismi - oltre ovviamente a Wells - ci sono messi in mostra Bertolotti che con i suoi trenta punti sembra aver riacquisito il suo mordente e soprattutto una splendida prolusione nel tiro a lunga distanza e un buon Valentini, che non ha fatto per nulla rimpingere il titolare Cagliari.
Tutti e due guadagnavano gli spogliatoi. La Sinudyne ha vinto (102 a 91) e la prestazione della Gabetti ha esaltato il suo successo.

Dopo Mattioli e Traversaro anche Vezzoli senza titolo

Il boxing italiano ha perso tre titoli - due continentali e uno mondiale - nel giro di una settimana.



La prima giornata del girone di ritorno della serie A maschile di pallavolo si è esaurita senza scosse. Era prevista, infatti, degli incontri abbastanza tranquilli per le squadre di testa anche se tutte impegnate, tranne una, fuori casa. Si sono avuti così ben quattro successi esterni su 6 partite: hanno vinto molto bene (3-0) Panini e Paolotti sui campi di Trieste e di Bologna, mentre la Klippan a Pisa ed il Toshiba a Loreto hanno dovuto impegnarsi a fondo e concedere addirittura un set ciascuno ai combattivi sestetti del Mazzei e dell'Amatori.
A Sassuolo l'Edilcuoghi ha avuto ragione senza eccedere del Grandpiaz Ravenna, mentre a Parma il Milan privo di una pedina fondamentale come il polacco Ambrozjak, infortunato, ha cercato invano di sorprendere il Vescovato vincendo l'amichevole con Lindberg e dall'ottimo Bonini. Come si vede si è trattato di una giornata che ha permesso al quartetto di testa di prendere le misure in vista degli scontri diretti - uno dei quali, Paolotti-Edilcuoghi è in programma sabato prossimo - e che ha ribadito la condanna a retrocedere per Bologna e Altura Trieste.

«Ritorno» senza scosse

Pallavolo: le «big» si preparano alle partite che contano

Tra le donne vertice meno folto

La prima giornata del girone di ritorno della serie A femminile di pallavolo si è esaurita senza scosse. Era prevista, infatti, degli incontri abbastanza tranquilli per le squadre di testa anche se tutte impegnate, tranne una, fuori casa. Si sono avuti così ben quattro successi esterni su 6 partite: hanno vinto molto bene (3-0) Panini e Paolotti sui campi di Trieste e di Bologna, mentre la Klippan a Pisa ed il Toshiba a Loreto hanno dovuto impegnarsi a fondo e concedere addirittura un set ciascuno ai combattivi sestetti del Mazzei e dell'Amatori.

La prima giornata del girone di ritorno della serie A maschile di pallavolo si è esaurita senza scosse. Era prevista, infatti, degli incontri abbastanza tranquilli per le squadre di testa anche se tutte impegnate, tranne una, fuori casa. Si sono avuti così ben quattro successi esterni su 6 partite: hanno vinto molto bene (3-0) Panini e Paolotti sui campi di Trieste e di Bologna, mentre la Klippan a Pisa ed il Toshiba a Loreto hanno dovuto impegnarsi a fondo e concedere addirittura un set ciascuno ai combattivi sestetti del Mazzei e dell'Amatori.

La prima giornata del girone di ritorno della serie A maschile di pallavolo si è esaurita senza scosse. Era prevista, infatti, degli incontri abbastanza tranquilli per le squadre di testa anche se tutte impegnate, tranne una, fuori casa. Si sono avuti così ben quattro successi esterni su 6 partite: hanno vinto molto bene (3-0) Panini e Paolotti sui campi di Trieste e di Bologna, mentre la Klippan a Pisa ed il Toshiba a Loreto hanno dovuto impegnarsi a fondo e concedere addirittura un set ciascuno ai combattivi sestetti del Mazzei e dell'Amatori.

Ciclo-dilettanti a Limite

Milani imbattibile: è il terzo successo

LIMITO - Silvestro Milani, del G.S. System-Holz ha vinto ancora! Tre gare disputate in apertura di stagione ed altrettante sonanti vittorie ottenute tutte in maniera netta ed inequivocabile. Domenica è imposto in volata nella XIII edizione del Giro delle Tre province disputatosi sulle strade lombarde con partenza ed arrivo a Limite confermando ampiamente le sue ottimali condizioni di forma. E' il più forte e può anche vantare l'aiuto di una squadra eccezionale sempre pronta ad aiutarlo soprattutto nella fase finale quando necessitano uomini di provata esperienza e di coraggio. Poi, naturalmente, l'ultimo pezzo di bravura spetta a lui e per tutti gli avversari è il bruto più completo.
A Limite aveva di fronte ben 240 avversari tutti temibili e decisi più che mai ad interrompere il suo momento magico: le migliori società di letanistiche alla partenza con una qualificata pattuglia polacca a dare l'etichetta di intransigente alla gara organizzata dal G.S. Dario. Il campione lombardo ha nuovamente messo tutti a tacere controllando dapprima perso-

IPPICA - Premio Costa Azzurra a Torino

Tempo record (e multa) per The Last Hurrah

TORINO - Volando a tempo di primato (1'14" e 4 al chilometro; il precedente record apparteneva a Bellino II in 1'18" e 5) The Last Hurrah ha vinto per la seconda volta il Gran Premio Costa Azzurra ieri a Torino. Ripetendo il risultato dello scorso anno, nella scia del campione dell'allevamento Pakerson è finito ancora secondo il corriere Granit.
L'americano della Pakerson ha vinto in grande stile e con pieno merito anche se il suo guidatore, Vivaldo Baldi, è stato appioppato per dodici giorni avendo poco dopo la partenza tagliato bruscamente la strada a Speed Expert danneggiandolo. La scuderia di The Last Hurrah è stata poi multata di 1 milione e 800 mila lire a favore della scuderia Camigli.
La trottafiore finlandese, ben sorretta da Walter Barozzi, si produceva in un affondo impressionante che la portava quasi a contatto di The Last Hurrah. Ma nel momento culminante Charnie Asserdal sbottava in una improvvisa rottura e perdeva ogni piazzamento.
Valerio Setti

Pronostico rispettato alle Capannelle

A Roma conferma di Savingrant

ROMA - Una domenica ippica con prove di buon livello tecnico e spettacolare quella di ieri all'ippodromo romano delle Capannelle. La riunione si è imperniata sul premio Donatello per tre anni inediti con dieci possibili protagonisti in galoppa anche se «radiopronostico», da qualche giorno, parlava un grande di Savingrant, un cavaliere di razza.
Ed ecco ora il dettaglio tecnico della riunione romana:
Prima corsa: 1) Duchamp; 2) Delvinto; Tot. V. 10; P. 10; Sec. A. 79.
Seconda corsa: 1) Thrilling; 2) Sirte; V. 45; P. 25; A. 92.
Terza corsa: 1) My Claire Berry; 2) Mon Brigadier; 3) Infinito; V. 42; P. 15, 15, 14; A. 78.
Quarta corsa: 1) Savingrant; 2) Boletta; 3) Volpe Rossa; V. 15; P. 13, 23, 16; A. 133.
Quinta corsa: 1) Giandua; 2) Pearl Model; V. 19; P. 14, 23; A. 72.
Sesta corsa: 1) Miroslav; 2) Beau Marcos; 3) Pacifico Cesare; V. 34; P. 16, 20, 16; A. 100.
Settima corsa: 1) Toss And Turn; 2) Abamoni; 3) Banca Unione; V. 45; P. 14, 13, 20; A. 55.

Risultati e classifiche

SERIE A1: Harrys-Xerox 93-92 (giocata sabato); Billy-Arriaggi 86-85 (d.t.a.); Emerson-Mercury 69-66; Mecap-Canon 90-88; Perugia-Scavolini 75-71; Sinudyne-Gabetti 102-91; Antonini-Chiamarini 84-80.
CLASSIFICA: Emerson punti 12; Sinudyne 26; Billy 26; Gabetti 24; Chiamarini, Xerox, Arrigoni e Perugia 22; Antonini 20; Canon 18; Scavolini 18; Mecap e Harrys 14; Mercury 10.
SERIE A2: Bancoroma-Postalmobili 87-86; Juvecerta-Acentro 89-75; Pini-Xerox 100-87; Manner-Juvecolumbani 92-86; Rodrigo-Pagnossin 81-82; Superga-Furlingham 77-76.
CLASSIFICA: Pini-Xerox 102; Superga 26; Pagnossin e Juvencolumbani 24; Bancoroma 22; Furlingham e Postalmobili 20; Sarlia e Juventus 18; Rodrigo 16; Acentro e Manner 14.

Giuliano Musi